

Repertorio n. 148

Raccolta n.95

ATTO MODIFICATIVO DI STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"A.P.P.A. O.N.L.U.S."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di giugno,
alle ore venti e trenta.

(29 giugno 2020, ore 20:30)

In Torino, via Madama Cristina n. 108.

Avanti a me dottor **Alberto CERVIA**, notaio in Bellinzago Novarese, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato,

È PRESENTE

DI LASCIO Gaetano, nato a Torino (TO) il 8 giugno 1983, di cittadinanza italiana, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione di cui infra, quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione denominata "**Aid Progress Pharmacist Agreement**" o "**A.P.P.A. ONLUS**", con sede in Torino, in via Pietro Giuria n. 9, codice fiscale n. **09254200018**, costituita con atto del Notaio Aldo Presbitero di Ivrea del 23 dicembre 2005 ai nn. 27104/9777 di Repertorio e Raccolta, registrato ad Ivrea il 27 dicembre 2005 al n. 2553 Serie 1.

Detto comparente, **della cui identità personale io notaio sono certo**, mi dichiara che è qui riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea degli associati di detta Associazione, convocata per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

"Adeguamento dello Statuto alle disposizioni del Codice degli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento a Denominazione, scopo ed organi della Associazione"

e chiede a me Notaio di assistere, redigendo verbale.

Al che aderendo, io Notaio, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea il medesimo comparente signor **DI LASCIO Gaetano**, nella citata qualità, il quale, dopo aver

CONSTATATO E FATTO CONSTATARE

che:

- l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dal vigente Statuto sociale e precisamente mediante avviso inviato a tutti i soci nei termini di legge;
- che in prima convocazione l'assemblea è andata deserta;
- l'assemblea è stata convocata anche in videoconferenza, come consentito dallo Statuto adeguato a causa dell'emergenza COVID-19, tramite la piattaforma "Webex", che consente l'identificazione degli intervenuti, la partecipazione degli stessi alla discussione e l'espressione del diritto di voto, e di cui è stato accertato il regolare funzionamento;
- sono presenti, in proprio o per delega che il Presidente dichiara valide e conservate agli atti dell'Associazione, numero 13 (tredici) associati, nelle persone dei signori:
-- esso medesimo Presidente;

Registrato
a Novara
il **7 luglio 2020**
n. **7134**
Serie **1T**
pagati € **200,00**
Modello Unico

-- GERMANO Antonio, per delega conferita a COLOMBO Andrea;
-- SAPINO Marco, per delega conferita a PARENTE Marco;
-- MANTELLINO Valeria, per delega conferita a BARATTA Francesca;
-- PARENTE Marco, di persona;
-- TARDITI Francesca, mediante collegamento in videoconferenza;
-- MARANZANA Claudia, mediante collegamento in videoconferenza;
-- COLOMBO Andrea Ezio, mediante collegamento in videoconferenza;
-- BARATTA Francesca, mediante collegamento in videoconferenza;
-- BRUSA Paola, mediante collegamento in videoconferenza;
-- CAROZZI Matteo, mediante collegamento in videoconferenza;
- del Consiglio Direttivo sono presenti
-- esso medesimo comparente, quale Presidente;
-- BRUSA Paola, Vicepresidente;
-- CAROZZI Matteo, Consigliere;
-- MARANZANA Claudia, Consigliere;
-- TARDITI Francesca, Consigliere Tesoriere;
- dell'organo di revisione sono presenti BARATTA Francesca e PARENTE Marco;

DICHIARA

- che i soggetti che partecipano alla presente Assemblea per mezzo del sistema di comunicazione in audio/video conferenza, sono stati identificati e hanno confermato di poter liberamente e adeguatamente interagire nella riunione in tempo reale e di poter visionare, ricevere e inviare documenti;
- che l'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita e legittimata a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Passandosi alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente, ottenuto dall'assemblea il consenso alla trattazione congiunta degli argomenti, stante la loro connessione, espone le ragioni che rendono opportune le modifiche proposte, e precisamente:

- che occorre modificare lo Statuto al fine di adeguarlo al D.Lgs n.117/2017, successivamente integrato con D.Lgs n. 105/2018, che disciplina le associazioni che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (cd Enti del Terzo Settore) la cui disciplina risulta essere in parte già in vigore ed in parte subordinata all'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In particolare il Presidente espone che:

- nella denominazione deve essere contenuta l'espressione Organizzazione di Volontariato o l'acronimo ODV, tuttavia sotto-linea come, fino all'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non potrà farsi uso di tale indica-

zione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico e l'aggiunta dello stesso alla denominazione non avrà il significato proprio della riforma;

- l'ente non ha scopo di lucro;

- l'Ente ha accumulato nel tempo un patrimonio di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) dovuto a donazioni varie di associati e di terzi e che pertanto potrà essere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

- le finalità dell'Ente e l'attività da esso svolta coincidono con quelle previste dalla riforma del terzo settore, i diritti, gli obblighi ed i requisiti di ammissione degli associati sono già previsti secondo criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite con l'attività di interesse generale svolta; così come sono già previste le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento;

- occorre tenere il libro degli associati, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo amministrativo e di altri eventuali organi associativi.

Il Presidente propone, quindi, di approvare, il nuovo testo dello Statuto, integralmente rivisitato e letto agli intervenuti nella sua redazione aggiornata.

L'Assemblea, quindi, dopo breve discussione, all'unanimità dei voti degli intervenuti, espressi oralmente, secondo l'accertamento fattone dal presidente,

DELIBERA

1) di modificare la denominazione dell'Associazione da "Aid Progress Pharmacist Agreement" in breve "A.P.P.A. ONLUS" in "*Aid Progress Pharmacist Agreement*", in breve denominabile anche come "A.P.P.A. ODV" con la precisazione che l'utilizzo dell'acronimo ODV è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

2) di integrare lo Statuto inserendo il riferimento alla disciplina prevista dal D.lgs 117/2017 e dal D.lgs 105/2018;

3) di sostituire in particolare l'articolo 3) rubricato "Oggetto" con l'articolo titolato "*Scopo*", contenente il riferimento alle attività previste dall'art. 5 D.lgs.117/2017

4) di approvare il nuovo testo dello Statuto, che, nella sua redazione integrale e per come letto all'assemblea, si allega al presente atto sotto la lettera "A", firmato dal comparente e da me notaio.

Null'altro essendovi da deliberare in relazione agli argomenti di cui al suesposto ordine del giorno, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore venti e quarantacinque.

Ai fini della registrazione del presente atto si richiedono le agevolazioni previste dal D.lgs 117/2017.

Le spese del presente verbale sono a carico della Associazione.

Il comparente consegna a me notaio lo Statuto nella sua forma aggiornata per allegarlo al presente atto sotto la lettera "A".

Di questo atto, scritto da me in parte di mio pugno ed in parte con mezzo meccanico a sensi di legge su due fogli scritti su quattro pagine, io notaio ho dato lettura, unitamente a quanto allegato al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà.

Sottoscritto alle ore ventuno e quindici circa.

FIRMATO IN ORIGINALE DA:

DI LASCIO Gaetano

dott. Alberto CERVIA Notaio

STATUTO dell'organizzazione di volontariato
A.P.P.A.[®] ODV

ARTICOLO 1) – Denominazione e sede

È costituita l'organizzazione di volontariato "*Aid Progress Pharmacist Agreement ODV*", in breve denominabile anche come "**A.P.P.A.[®] ODV**", con la precisazione che l'utilizzo dell'acronimo ODV è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'organizzazione di volontariato è costituita e organizzata in forma di associazione ai sensi del Codice Civile, della Legge 6 giugno 2016 n. 106 e del Dlgs. 3 luglio 2017 n. 117.

L'Associazione è rappresentata da un logo (emblema rappresentativo) eventualmente accompagnato da scritte. Il logo è allegato al presente statuto.

L'Associazione ha sede legale in via Pietro Giuria n. 9, 10125 Torino.

ARTICOLO 2) – Statuto

L'ODV è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nel rispetto del Dlgs 117/2017, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Lo Statuto vincola alla sua osservanza i soci; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.

Lo Statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice Civile.

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (in particolare, la Legge 6 giugno 2016 n. 106 ed il Dlgs. 3 luglio 2017 n. 117) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

ARTICOLO 3) – Scopo

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale prevalentemente in favore di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà, nel campo sanitario con particolare attenzione al settore del farmaco, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale (ex art. 5 D.lgs.117/2017):

- a. interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 6 giugno 2001;
- b. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della L 53 del 28 marzo 2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c. formazione universitaria e post-universitaria;
- d. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- e. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della L 125 del 11 agosto 2014.

Gli strumenti attraverso cui le suddette finalità vengono raggiunte sono:

- a. stimolare studi ed approfondimenti tecnologici in tema di allestimento di medicinali nel laboratorio della farmacia;
- b. promuovere le conoscenze nel campo della normativa farmaceutica, in particolare ma non in via esclusiva, tutto ciò che deve essere rispettato nella pratica di laboratorio, affinché l'efficacia di un medicinale non sia inficiata dallo scorretto operare del farmacista;
- c. contribuire allo sviluppo ed alla standardizzazione delle procedure operative relative alla gestione del laboratorio della farmacia;
- d. l'obiettivo principale dell'Associazione è realizzare laboratori galenici in Paesi in via di sviluppo, attraverso la messa a punto delle singole preparazioni, standardizzando sia le procedure operative relative alla formulazione sia l'ottimizzazione della stabilità delle diverse forme farmaceutiche; i laboratori galenici saranno avviati presso strutture sanitarie, ospedaliere, ospedaliero-simili o dispensari in Paesi del mondo in via di sviluppo con la volontà e l'auspicio di insegnare un mestiere e, anche se in piccola parte, rendere autonomo il personale locale nell'affrontare alcune patologie comuni allestendo medicinali che non siano disponibili in commercio *in loco* o che, se possibile,

richiedono una spesa contenuta a fronte di una qualità elevata.

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

L'Associazione comunque esercita le altre funzioni che l'Assemblea le attribuisce con propria deliberazione.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Terzo Settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Al fine di perseguire le suddette finalità, l'Associazione si propone di favorire e facilitare, attraverso iniziative scientifiche, culturali e professionali lo sviluppo di forme di collaborazione interdisciplinare, la partecipazione a gruppi di studio per specifici settori di interesse scientifico, la promozione e lo svolgimento di specifici protocolli di studio.

L'Associazione può inoltre promuovere Borse di Studio per la progettazione di formulazioni galeniche specifiche, pubblicare materiale informativo e testi di consultazione per gli operatori sanitari, sottoporre ai fini della pubblicazione articoli a riviste nazionali ed internazionali, stabilire e mantenere contatti scientifici con altre associazioni scientifiche nazionali ed internazionali, promuovere l'aggiornamento scientifico nel settore e la partecipazione a convegni scientifici.

ARTICOLO 4) – Patrimonio ed Entrate

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici, privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione ed è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dal patrimonio di A.P.P.A.® onlus.

Per le attività di interesse generale prestate l'Associazione può ricevere solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che l'attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale.

Per lo svolgimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a. versamenti effettuati dai fondatori e versamenti effettuati da tutti coloro che aderiscono alle iniziative dell'Associazione;
- b. versamenti effettuati da terzi;
- c. redditi derivanti dal suo Patrimonio;
- d. introiti realizzati nello svolgimento dell'attività;
- e. quote di iscrizione;
- f. quote annuali;
- g. proventi ed entrate relative alle attività secondarie e strumentali;
- h. ogni altra entrata ammessa ai sensi del Dlgs. 117/2017.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente la quota di iscrizione e la quota annuale di contribuzione all'Associazione.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto a quelli sopra descritti.

Tutti i versamenti sono comunque a fondo perduto, pertanto non sono rivalutabili nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

In caso di scioglimento dell'Associazione il Patrimonio verrà devoluto a fini filantropici come previsto dagli artt. 12 e 13 del presente Statuto.

ARTICOLO 5) – Soci

Possono entrare a far parte dell'Associazione in qualità di soci tutti i cultori della materia che siano interessati alle finalità da questa perseguite.

L'ammissione di ogni socio viene chiesta attraverso motivata domanda indirizzata al Consiglio Direttivo che può accettarla o respingerla a suo insindacabile giudizio.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo in ogni caso il diritto di recesso.

Con l'adesione all'Associazione il socio assume il diritto di voto.

La qualità di socio si perde per morte, per dimissioni, per mancato versamento delle quote annuali e per l'esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per motivi gravi. Il provvedimento di esclusione deve essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione. Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Il socio svolge la propria attività in favore dell'Associazione e dello scopo statutario in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di socio è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'attività del socio non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione.

Accanto ai soci esistono i sostenitori, cioè persone fisiche o giuridiche che contribuiscono in modo consistente alla vita dell'Associazione senza esservi iscritti.

ARTICOLO 6) – Organi della Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci
- l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo condizionata o limitata ed è improntata a criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato.

Le cariche associative sono gratuite.

ARTICOLO 7) – Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'Organo sovrano dell'Associazione stessa.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno ed alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, per rieleggerlo.

I suoi compiti sono:

- a. approvare i bilanci consuntivo e preventivi entro il 30 giugno e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- b. provvedere alla nomina del Consiglio Direttivo, sulla base delle candidature ricevute e mediante elezioni, ed attribuirne le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere ed, in generale, nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- c. nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d. provvedere alla nomina del Collegio dei Revisori;
- e. deliberare sulle modifiche del presente Statuto;
- f. deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- g. deliberare su qualsiasi argomento che interessi l'attività e gli scopi dell'Associazione;
- h. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- i. deliberare sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato.

L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno tre membri del Consiglio Direttivo oppure dal Collegio dei Revisori.

La convocazione è fatta mediante posta elettronica almeno 10 giorni prima dell'adunanza e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia in prima che in seconda convocazione, e l'elenco degli ar-

gomenti da trattare; i recapiti di posta elettronica dei soci devono essere depositati presso la sede dell'Associazione.

L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto gli associati iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa. Ogni socio ha diritto a un voto. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei voti validamente espressi, tanto in prima quanto in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Il socio può farsi rappresentare in Assemblea ad ogni effetto da altro socio mediante delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di una delega. I membri del Consiglio Direttivo non possono ricevere deleghe.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti in proprio e per delega.

L'Assemblea straordinaria delibera con la maggioranza di 2/3 dei soci presenti in proprio o per delega, salvo quanto stabilito all'art. 14 del presente Statuto.

Delle riunioni dell'Assemblea verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e che sarà a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla lettura.

L'Assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al Segretario di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 8) – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, compresi il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

Il Segretario redige il verbale della riunione.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate all'interno della ODV, durano in carica per quattro anni o per periodo diverso stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e sono rieleggibili. Ai membri del Consiglio Direttivo non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

In caso di decadenza o di dimissioni di un membro il Consiglio Direttivo stesso provvede alla sua sostituzione chiedendone convalida all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a. amministrare ed organizzare l'attività dell'Associazione;
- b. compiere gli atti necessari alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limite alcuno, se non quelli che lo Statuto attribuisce ad altri Organi;
- c. decidere se ammettere all'Associazione nuovi soci in seguito a valutazione della domanda e, nel caso, motivarne il rigetto;
- d. predisporre entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio in corso ed il consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

Il Consiglio Direttivo è convocato, anche telefonicamente, dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno tre membri del Consiglio Direttivo o dal Collegio dei Revisori.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al Segretario di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e che sarà a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla lettura.

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il Consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun Consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Associazione o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi del Codice Civile.

ARTICOLO 10) – Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di due membri nominati dall'Assemblea tra i soci non facenti parte del Consiglio direttivo o tra i non soci.

Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

I Revisori dei Conti partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e, senza diritto di voto, a quelle del Consiglio direttivo; verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, vigilano sul rispetto dello Statuto e danno pareri sui bilanci, predisponendo la relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

ARTICOLO 11) – Bilancio preventivo e consuntivo

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei dieci giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

ARTICOLO 12) – Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni di volontariato che, per legge o per statuto, siano associazioni con simili finalità.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie finalità e di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 13) – Scioglimento

Lo scioglimento della Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci, convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione dei 3/5 dei soci.

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio, salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoga o a fine di pubblica utilità, secondo quanto previsto dal Dlgs 117/2017.

ARTICOLO 14) – Legge applicabile e disposizioni finali.

Per disciplinare quanto non previsto dal presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di Enti del Terzo Settore (in particolare, la Legge 6 giugno 2016 n. 106 ed il Dlgs. 3 luglio 2017 n. 117) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme contenute nel libro I del Codice Civile, e, in subordine, alle norme contenute nel Libro V del Codice Civile nonché la disciplina in tema di ONLUS ove non abrogata e compatibile.

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.



FIRMATO IN ORIGINALE DA:
DI LASCIO Gaetano
dott. Alberto CERVIA Notaio

Certifico io sottoscritto, dott. Alberto Cervia, notaio in Bellinzago Novarese, iscritto al Collegio Notarile di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89.

Bellinzago Novarese, li 7 luglio 2020 nel mio studio in via Libertà n.1/c

Firmato digitalmente: Alberto Cervia Notaio